



TRIBUNALE ORDINARIO DI CREMONA

PRESIDENZA

D.P. n.18/2020

Emergenza coronavirus- Uffici Giudice di Pace di Cremona e Crema Disposizioni organizzative in attuazione dell'art. 83, commi 6 e 7, D.l. 17 marzo 2020, n. 18- periodo dal 16 aprile al 30 giugno 2020.

Il Presidente del Tribunale

Visto il D.L 17 marzo 2020, n. 18;

Rilevato che l'art. 83 DL 18/2020 attribuisce al capo dell'Ufficio giudiziario il compito di adottare le misure precauzionali di cui al comma 7 per la gestione delle attività nel periodo 16 aprile/30 giugno 2020, periodo nel quale, allo stato e salve modifiche normative, cessa la generalizzata sospensione dei termini processuali e l'obbligo del rinvio delle udienze civili e penali, con l'eccezione degli affari urgenti di cui al comma 3 dell'art. 83;

Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica e sanitaria tuttora in atto e delle prescrizioni raccomandate dall'Autorità Sanitaria Regionale;

Richiamato l'emanando provvedimento organizzativo (D.P. 17/2020), con il quale si è disposto per l'arco 16 aprile/30 giugno 2020 in ordine alle attività giudiziarie ed ai servizi del Tribunale di Cremona, provvedimento che, per quanto compatibile, si applica anche agli uffici del Giudice di Pace del Circondario;

Ritenuto di dovere adottare altresì specifico provvedimento per gli uffici del Giudice di Pace di Cremona e Crema, uffici che impongono particolare cautela all'accesso del pubblico a causa della tipologia dei servizi propri, per la mancanza del PCT e per la peculiare scarsità del personale di cancelleria, attualmente aggravata dalle limitazioni sanitarie nonché dall'accesso a taluni benefici contemplati nel DL n.18/2020 da parte di uno dei 2 assistenti giudiziari e dall'assenza per malattia dell'altro assistente;

Considerato che l'esigenza di tutelare la salute degli operatori e della utenza, evitando - quindi- assembramenti e contatti ravvicinati negli uffici e nelle aule di udienza, risulta essere assolutamente prevalente **rispetto a quella di garantire la celebrazione dei processi penali di competenza degli uffici del Giudice di Pace** per i quali, al pari dei processi (penali) di competenza del Tribunale, non è normativamente prevista la celebrazione da remoto (con la sola eccezione, che di certo non riguarda il GdP, della partecipazione in video-conferenza delle persone arrestate/detenute in relazione al processo da celebrare);

Rilevato che per i **processi civili**, per i quali manca il servizio di deposito telematico, la **DGSIA**, con provvedimento del **24 Marzo 2020**, ha distribuito **2850 licenze di Microsoft Office 365**, che comprende anche il software **Teams**, ai magistrati onorari in servizio nei Tribunali ed a quelli degli Uffici del Giudice di pace;

Osservato che tale disponibilità consente in astratto che anche presso gli uffici del G. di pace sia possibile per l'arco 16 aprile/30 giugno 2020 celebrare talune **udienze civili** nelle modalità alternative previste dall'art. 83, lett. f) D.L. 18/2020 che qui si riportano: **lett f: svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia, con garanzia del contraddittorio e della partecipazione effettiva delle parti;**

Rilevato che modalità alternativa di celebrazione dell'udienza (di natura sostitutiva a mezzo trattazione scritta) è prevista dall'art. 83 **lett. h):** *svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, con successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice);*

Ritenuto che, allo stato, sussistono molteplici difficoltà operative dovute sia alla mancanza del PCT e alla carenza di personale di cancelleria- coinvolto pienamente nella predisposizione dell'udienza da remoto e/o a trattazione scritta di cui alle lett. f) e h) dell'art. 83 DL cit - aggiunte alle lacune applicative ed al carattere sperimentale del modulo di cui alla lett. f (non è dato comprendere dove dovrebbe collocarsi la parte e come in concreto potrebbe assistere alla "udienza", come è comunque suo diritto, non essendo certo tenuta a munirsi di dispositivi telematici ad hoc);

Ritenuto, per l'effetto, che - ferma la disciplina di cui all'art. 83, comma 3, lett. A) del D.L. n. 18/2020 che riguarda l'Ufficio del Giudice di Pace (qui solo di Cremona) **solo con riferimento alla convalida della espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi e dell'Unione europea** - deve disporsi come segue:

a) tutti i processi penali dovranno essere rinviati fuori udienza a data successiva al 30 giugno 2020;

b) i processi civili dovranno essere parimenti rinviati a data successiva al 30 giugno 2020; l'eventuale trattazione ai sensi della lett. h) dell'art. 83 D.L cit. (es. udienze di precisazione delle conclusioni e, nella maggior parte dei casi, udienze ex art. 183 cpc) dovrà avvenire su istanza dei legali delle parti (a mezzo pec o, in caso di impossibilità, in forma di deposito cartaceo);

c) per la sola trattazione delle convalide dell'espulsione è imposta la modalità della video-conferenza con l'applicativo Microsoft Teams, per la quale valgono, in quanto compatibili, le prescrizioni contenute nel protocollo per convalide arresti/fermi del GIP e convalide arresti/fermi e contestuali direttissime sottoscritto il 23 marzo 2020 (prot. inf. 691/2020) tra il Tribunale, la Procura della Repubblica, il C.O.A. e la Camera Penale di Cremona.

Per la dotazione all'ufficio del Gdp di Cremona di webcam da installare sul computer ubicato nell'aula di udienza deputata alle convalide delle espulsioni, si incarica il Cisia di Brescia a mezzo del referente locale dott. Carlo Valletta.

d) le comunicazioni dei rinvii verranno effettuate dalle Cancellerie secondo quanto stabilisce l'art. 83 ai commi 13-14-15; per i rinvii delle udienze penali si terrà conto della previsione della notifica presso il difensore di fiducia dell'imputato e delle altre parti private, a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata di sistema, ferme restando le notifiche che per legge si effettuano presso il difensore di ufficio.

e) Nell'individuare la data del rinvio, i G.O.P. terranno in conto che fino al 30 giugno 2020 l'attività giudiziaria (se proseguirà) verrà espletata con restrizioni (tra cui obbligo di mantenimento della distanza sociale e divieto di assembramento) il che sconsiglia rinvii in udienze ove già sia calendarizzata la trattazione di un numero di cause tale da non potere assicurare il rispetto di quelle restrizioni.

f) Eventuali rinvii ad udienze anteriori alla pausa feriale dovranno contenere obbligatoriamente lo scaglionamento delle cause per fasce orarie.

g) Rimane ferma la trattazione dei ricorsi per ingiunzione e di tutti gli altri procedimenti che non richiedono la celebrazione di udienza.

h) Le comunicazioni urgenti e le richieste di informazioni in cancelleria dovranno pervenire a mezzo e-mail alle caselle di posta elettronica degli uffici, presenti sul sito web dell'Ufficio, in via residuale telefonicamente.

i) le Cancellerie sino al 30 giugno 2020 resteranno aperte dal lunedì al venerdì **dalle ore 9,30 alle ore 12,00**; il sabato con lo stesso orario accetteranno solo gli atti in scadenza e comunque urgenti.

Si comunichi ai Magistrati Onorari e a tutto il personale degli uffici del Giudice di Pace di Cremona e Crema; al Cisia di Brescia e al referente locale dott. Carlo Valletta; al Magistrato collaboratore del Presidente del Tribunale per il coordinamento dei Giudici di Pace; al Coordinatore della Sez. Civile; al Dirigente Amministrativo; al Procuratore della Repubblica in sede, al C.O.A., alla Camera Civile e Penale di Cremona.



Per doverosa conoscenza al Presidente della Corte di Appello di Brescia.
Si trasmetta al CSM Commissione VII (settima.emergenzacovid@cosmag.it)
Si pubblichi sul sito web del Tribunale.

Cremona, 6 aprile 2020.

Il Presidente del Tribunale
Dott. Anna di Martino

In allegato:

- a) le misure e le raccomandazioni dell'Autorità Sanitaria;
- b) il protocollo 23 marzo 2020 (prot. inf. 691/2020).

